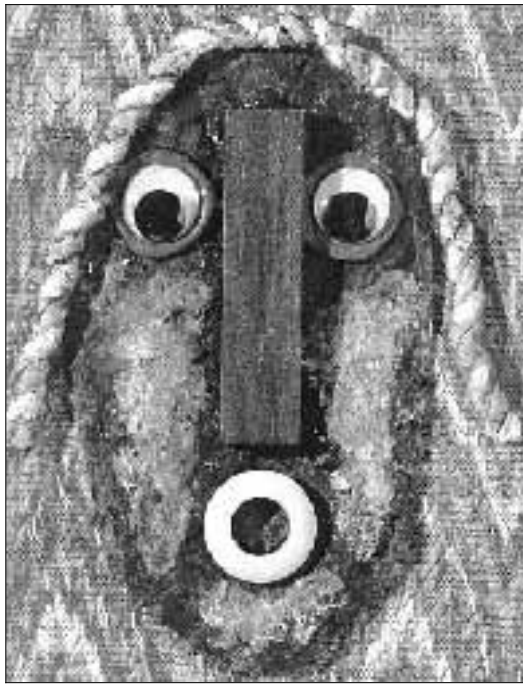
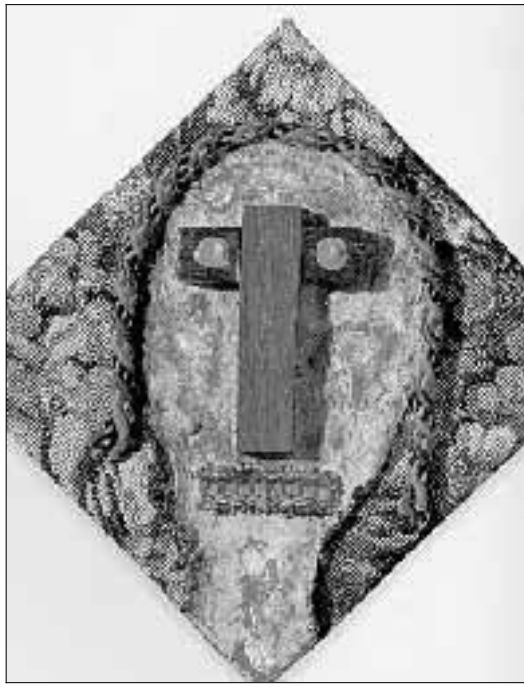


Domenica 20 febbraio 2000

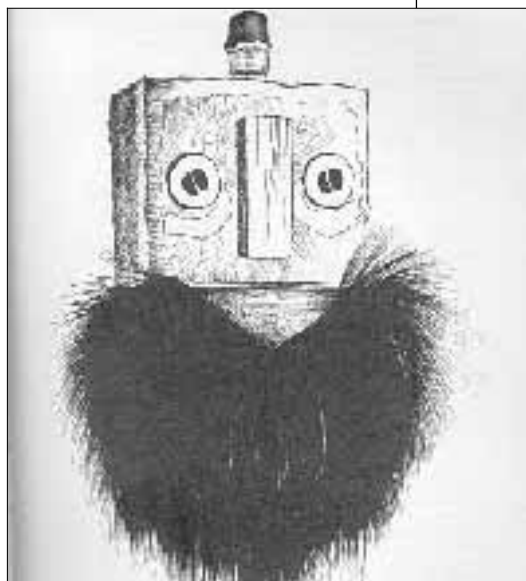


I Guermantes Baj legge Proust

In mostra con «I funerali di Pinelli»

IBIO PAOLUCCI

La prima volta de "I funerali dell'anarchico Pinelli" di Enrico Baj doveva essere a Milano il 17 maggio del 1972 nella Sala della Carriati di Palazzo Reale. Ma quel giorno uccisero il commissario Luigi Calabresi e non se ne fece nulla. La mostra venne chiusa per non essere più riaperta. Il monumentale collage, che misura 12 metri per quattro e mezzo, dopo 28 anni, viene ora presentato per la prima volta al pubblico italiano. All'estero, invece, è stato esposto più volte e in varie sedi. Donato dall'autore alla vedova Pinelli, che abitando in un appartamento modesto non ha ovviamente pareti adatte per esporlo, il quadro veniva ceduto alla Galleria Giò Marconi, la stessa che oggi, di Baj, assieme ai "Funerali", presenta fino al 25 marzo "I Guermantes di Proust", il cui volume è pubblicato dall'editore Skira, nonché "I generali" e altre opere del passato.



Quadro di riferimento de "I funerali" è il "Guernica" di Picasso, peraltro esplicitamente citato nell'opera, densa di composta drammaticità, con le figure della sposa e delle due figliole fuori quadro, priva assolutamente di quegli accenti di satira sferzante, che caratterizzano, invece, l'universo di Baj. Qui, come in un'opera trecentesca, nel mezzo, come un "Povero Cristo", spicca la figura dell'anarchico sospeso nel

Dal volume edito da «Skira», I Guermantes, in alto la viscontessa di Guermantes e la contessa di Grouchy. Qui sotto uno schizzo preparatorio di Baj

vuoto, fra la finestra della Questura e il suolo, mentre sulla sinistra ci sono i "Buoni" e, sulla destra, i "Cattivi". Annullata la mostra 28 anni fa a causa dell'assassinio di Calabresi, i "Funerali" vengono oggi esposti, a pochi giorni dalla conferma di condanna, da parte della Corte veneziana, per Sofri, Bompressi e Pierstefani, segno che quella di Pinelli e Calabresi è una storia che sembra non avere mai fine.

Che dire invece dei «Guermantes» e dei «Generali». Questi ultimi, di cui si è abbondantemente parlato, vennero censurati, comisi ricordava, in occasione della Biennale veneziana del '54. Ma allora, Enrico Baj, era in buona compagnia, se si rammenta che in quegli anni di guerra fred-

da, veniva proibita, in Italia, nientemeno che la «Mandragnola» di Machiavelli e venivano vietati i manifesti con la riproduzione della Venere di Botticelli, ritenuta oscena. Nel campo più proprio dei «Generali», nello stesso periodo, veniva ritratto dalla circolazione, dopo il primo giorno di proiezione, il film di Autant Lara «Il diavolo in corpo», ritenuto lesivo dell'onore militare. Altri tempi, che però è sempre utile non dimenticare. Circa l'autore della «Recherches», se c'è un artista che sembrerebbe lontano le mille miglia, per lo stile e la filosofia, da Proust, questi è proprio Baj. In comune, tuttavia, qualcosa c'è e meglio di tutti, a farcelo scoprire, è lo stesso Baj, in un testo che si intitola «Il tempo rubato», pubblicato nel volume di Alain Jouffroy e Silvia Pegoraro, che presenta l'opera nuova dell'artista. Che cosa c'entrano - scrive Baj - tutti questi miei personaggi rozzi e volgari, tronfi e camusi, bottonuti e vocanti, «con lui, così distinto, fine, delicato, sofisticato, snobista, altolocate, raffinato, che tira di fioretto o disegna l'ordito d'un pizzo ad ogni frase, parola, volo di farfalla, descrizione sociale o sentimentale o esclamazione dal cuore sfuggita?».

E quella che Alain Jouffroy chiama «il riso della libertà», l'arma assoluta, senza la quale «niente vita, niente spazio, soffochiamo e crepiamo nell'ineffabile ronzio delle società»? Oppure è proprio - come osserva Baj - la ricerca del tempo perduto ad avvicinarli? Che così spiega: «Niente hanno apparentemente in comune queste figure se non l'ironica e paradossale visione d'un mondo cadente eppure vivacemente scanzonato che si esplica credo sia in me che nel mio socio Marcel, nella scoperta e nell'uso di materiali obsoleti, tristi, consunti, posseduti dalla polvere e dal disfacimento che regna ovunque nelle umane cose evicende».

FISICA

Scienziati italiani scoprono particelle pesanti

Un gruppo di scienziati italiani annuncerà la prossima settimana in California di aver individuato sperimentalmente l'esistenza di particelle pesanti che possono confermare la presenza della materia oscura nell'Universo. I ricercatori italiani, fisici dell'università romana di Tor Vergata guidati da Rita Bernabè, avrebbero confermato l'esistenza di una particella pesante, circa 50 volte il peso di un protone, in grado di passare attraverso l'altra materia senza lasciare traccia. La particella, chiamata neutrino o Wimp, sarebbe stata individuata attraverso rivelatori a scintillazione di bassa attività installati nel laboratorio del Gran Sasso.

ARCHEOLOGIA

Capanna e tomba del neolitico ritrovate a Taranto

Un sito con resti di una capanna preistorica, una tomba e frammenti di ceramica - che secondo gli archeologi risalirebbe al periodo neolitico (VI-V millennio avanti Cristo), è stato scoperto da militari della brigata di Leporano della Guardia di finanza. I finanziere avevano dapprima scoperto i reperti in una masseria abbandonata nella località Siero, nella campagna di Faggiano (Taranto). Nelle vicinanze della masseria, i militari hanno scoperto il sito in cui sono stati recuperati numerosi frammenti di ceramica dipinta in rosso, impressa o incisa, i resti della capanna preistorica con tetto emergente dal terreno, e una tomba a fossa paleocristiana scavata nella roccia.

ARTE

Giacomo Manzù Mostra a Matera fino a maggio

Sono 111 le opere dello scultore Giacomo Manzù in mostra da ieri fino a maggio nel palazzo dell'Annunziata, nel centro storico di Matera. Le opere provengono dalla collezione privata di Inge Manzu, la vedova dello scultore. Nelle sale del palazzo dell'Annunziata sarà possibile gettare uno sguardo su tutta la produzione di Manzù: sculture (proposte su blocchi di tufo) disegni, acquerelli, gioielli (sumateriali dell'artigianato locale), su temi come i cardinali, i leonidi, Tebe, gli amanti. La mostra, organizzata dalla Mosa, azienda speciale della Camera di commercio di Matera, ospita anche i manifesti che illustrano trent'anni di esposizioni dedicate a Manzù nel mondo.

TRIBUNALE DI RAVENNA

Canclleria delle Esecuzioni Immobiliari - Aula N. 14 - Viale Giovanni Falcone N. 87

VENDITE IMMOBILIARI

RESIDENZIALI

RAVENNA
5/1) Via Canalazzo 121
Villa, libera al decreto di trasferimento, mq. 124,52, avente due piani fuori terra, con servizi e autorimessa in corpo staccato (mq. 27,18), su area in proprietà esclusiva di mq. 380 circa.
Prezzo base L. 180.000.000.
Custode Arch. Stefano Focaccia - Tel. e Fax 0544/500996. Esecuzione N. 199/94 R.G.E.

5/2) Via Caleffi 29
Villetta a piano terra e 1°, libera al decreto di trasferimento, composta da appartamento, vani 6, mq. 115,45, terrazzino mq. 0,76, garage al p.t. mq. 10.
Prezzo base L. 180.000.000.
Custode Scioscia Nicola - Tel. 0544/400613. Esecuzione N. 59/96 R.G.E.

5/3) Loc. S. ALBERTO, Via O. Guerrini 148
Appartamento soggetto a contratto di locazione con scadenza al 26/9/98, al piano 1°, composto da soggiorno-pranzo-angolo cottura, 2 camere da letto e un bagno ed autorimessa al p. terra, superfici commerciali mq. 124,27.
Prezzo base L. 180.000.000.
Custode Arch. Fabrizio Fontana - Tel. e Fax 0544/500996. Esecuzione N. 61/96 R.G.E.

RESIDENZIALI - RURALI

ALFONSINE
5/11) Loc. TAGLIO CORELLI, Via Cuorbalestro 31
Vigneto mq. 2.230. Villa (vani 7, 5): al p.1: ingresso, scala, cucina, soggiorno, lavanderia, ripostiglio, disimpegno, al p. 1°: 3 camere da letto, disimpegno, bagno, ripostiglio. Servizi (vani acc. 18): al p. 1°: 9 ripostigli, 2 disimpegni, 2 sgomberi, un w.c. e ripostiglio; al p. 1°: 1 ripostiglio, 1 sgombero.
Prezzo base L. 360.000.000.
Custode Mascia Nicodemo - Tel. e Fax 0544/499099. Esecuzione N. 155/96 R.G.E.

COMMERCIALI

RAVENNA
5/12) Via Fiorito angolo p.za del Mercato 1/B e 1/C
Negozio, libero al decreto di trasferimento, al piano 1° e sottotetto, mq. 138, di forma rettangolare con fronte strada tamponato con ampie vetrate, composto da unico locale e bagno con antibagno.
Prezzo base L. 170.000.000.
Custode Arch. Fabrizio Fontana - Tel. e Fax 0544/500996. Esecuzione N. 35/93 R.G.E.

RURALI

RAVENNA
5/21) Loc. Civelleari, Via Faggia
Quota di 1/2 di fondo rustico, libero, di Ha. 22.7780, ubicato in collina non facilmente accessibile, composto prevalentemente a bosco, 15 anni fa parzialmente rimboschito; alcune particelle a pascolo, altre a castagneto. Circa 6 ettari molto più a valle sono facilmente accessibili e pianeggianti, in parte con colture a vite e parte zona calanchiva.
Prezzo base L. 30.000.000.
Custode Per. Agr. Gianluigi Vecchi - Tel. e Fax 0545/23467. Esecuzione N. 80/95 R.G.E.

TERRENI

RAVENNA
5/22) Loc. Bardoreno, Via S. Alberto
Lotto 2 - Quota 50% di terreno agricolo seminativo classe 2, mq. 4.000, in prossimità del villaggio Anic.
Prezzo base L. 15.000.000.
Custode Mascia Nicodemo - Tel. e Fax 0544/499099. Esecuzione N. 120/96 R.G.E.

TURISTICI

RAVENNA
5/14) Via Mentana
Lotto 1 (al civico 71) - Negozio, soggetto a contratto di locazione con scadenza al 31/03/2002 rinvocabile per altri 6 anni, mq. 92 di s.u., adibito alla commercializzazione di prodotti ittici, e locali accessori mq. 69 di s.u., costituiti da un locale cottura, zona cele frigorifera, spogliatoio, bagno e antibagno.
Prezzo base L. 170.000.000.
Lotto 4 (al civico 69) - Deposito, libero al decreto di trasferimento, mq. 87, dotato di servizi accessori (bagno, antibagno, corridoio).
Prezzo base L. 70.000.000.
Custode Ing. Domenico Babini - Tel. 0545/22276 - Fax 0545/32755. Esecuzione N. 6/92 R.G.E.

STRADA ASFALTATA

MASSA LOMBARDA
5/24) Via Brizio Petrucci
Strada asfaltata, mq. 3.117, denominata via Brizio Petrucci, costruita a seguito della lottizzazione n° Tigli 1-2°, già collaudata dal Comune di Massa Lombarda, completa di tutte le utenze, impianto di illuminazione, marciapiede con cordolo in cemento, e pista ciclabile.
Prezzo base L. 55.000.000.
Custode Per. Agr. Gianluigi Vecchi - Tel. e Fax 0544/53037. Esecuzione N. 116/92 R.G.E.

BENI PER I QUALI È PERVENUTA OFFERTA

Per gli immobili di seguito indicati è pervenuta offerta di acquisto irrevocabile; ulteriori offerte potranno essere presentate entro le ore 12 del giorno feriale precedente l'udienza di vendita. In caso di pluralità di offerte il giudice darà immediatamente corso a gara.

MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE AGLI ACQUISTI: Gli offerenti dovranno presentare domanda di partecipazione in bolle da L. 20.000, secondo i modelli e il formulario predisposti dalla cancelleria. La domanda dovrà riportare le complete generalità dell'offerente, l'indirizzo di consegna e, in caso di persona fisica, cognome, il regime patrimoniale prescelto. La causa di offerta presentata per conto o nome di una società o ente, dovrà essere prodotta il certificato in bollo rilasciato dall'Ufficio del Registro delle Imprese (Camera di Commercio) dal quale risulti la costituzione della società o ente ed i poteri conferiti all'offerente in adempimento. L'offerta di acquisto va fatta per ogni singolo lotto ed è irrevocabile per il periodo di gg. 90 dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. Alle domande va unita ricevuta di versamento sul libretto bancario in contante alla procedura (i cui estremi vanno richiesti al custode) di una somma pari al 10% del prezzo offerto da impegnarsi per il 10% a titolo di cauzione e per il 10% a titolo di acconto per spesa di procedura. Il versamento può essere effettuato esclusivamente con denaro, assegno circolare o bonifico bancario irrevocabile. Il Giudice, alla presentazione dell'offerta, fissa un'udienza di vendita che sarà convocata agli offerenti o di essa sarà data divulgazione attraverso la pubblicità commerciale o legale. In caso di più offerenti, il Giudice procederà ad una gara, stabilendo l'importo degli eventuali rilievi in aumento. L'aggiudicazione avrà luogo 120 giorni, dalla data dell'udienza di vendita, per il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione, maggiorato dell'importo di Registro o Iva, rivaluti al momento della vendita, più I.P.T., tutto in contante. Tali oneri tributari (calcolati sull'intero prezzo di aggiudicazione) sono necessari per la registrazione, trascrizione e voltura catastale dell'atto di trasferimento del bene. In caso di mancanza aggiudicazione, la somma del 20% versata per la partecipazione sarà immediatamente restituita. **INFORMAZIONI UTILI:** Sull'immobile: Sarà possibile, prima del versamento del saldo prezzo, richiedere eventuali agevolazioni dell'imposta di Registro o Iva (accogliendo della prima causa, soggetto imprenditore) e delle agevolazioni relative al procedimento di espropriazione di esecuzione delle sentenze relative ai violatori alla legge n. 47/1985 che l'aggiudicatario potrà presentare entro 120 giorni dopo la notifica dell'atto di trasferimento o esecuto dal Giudice. Sono, infatti, esclusivo carico della procedura: - i oneri relativi a Ici e Iva; - il costo di notifica della vendita; - l'adempimento delle formalità di cancellazione delle trascrizioni del pignoramento e delle iscrizioni ipotecarie - i compensi del custode (che opera come assistente del Giudice) la vendita non è gravata da oneri ipotecari e di mediazione. Gli interestedati possono telefonare per ulteriori informazioni all'istruttoria al custode indicato nel singolo avviso, anche per concordare un eventuale sopralluogo (dal lunedì al venerdì - 9-12,30 / 16-18).